Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 gennaio 2018, n. G00746

Reg. (UE) del Parlamento Europeo n. 1308/2013 e Regg. (UE) del Consiglio del 17/12/2013, n. 1366/2015 e n. 1368/2015 della Commissione - "Azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura" - Sottoprogramma operativo Regione Lazio - Annualita' 2017 - 2018. BANDO PUBBLICO - MISURA B "Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi" - AZIONE B.2 Indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta alla varroa, caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari; materiale di consumo per i campionamenti.

OGGETTO: Reg. (UE) del Parlamento Europeo n. 1308/2013 e Regg. (UE) del Consiglio del 17/12/2013, n. 1366/2015 e n. 1368/2015 della Commissione - "Azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura" – Sottoprogramma operativo Regione Lazio - Annualità 2017 – 2018. BANDO PUBBLICO - MISURA B "Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi" - AZIONE B.2 Indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta alla varroa, caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari; materiale di consumo per i campionamenti.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Diversificazione delle attività agricole;

VISTA la legge 11 novembre 2004, n.1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii. concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati e dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) 234/79, (CE) 1037/2001 e (CE) 1234/2007 del Consiglio, ed in particolare:

- all'articolo 55 viene stabilito che gli Stati membri possono elaborare programmi nazionali triennali a favore del settore dell'apicoltura (programmi apicoli) e vengono altresì indicate le misure che possono essere incluse nel programma apistico;
- agli articoli 56 e 57 viene stabilito che la Commissione può adottare atti delegati e di esecuzione in materia di apicoltura ed in applicazione del Reg. (UE) 1308/2013 del Parlamento europeo.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 1366/2015 della Commissione del 11 maggio 2015 che integra il Regolamento (UE) n. 1308/2015 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda gli aiuti all'apicoltura;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. (2016)1102 del 05 luglio 2016, relativa all'approvazione del programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, per il triennio 2017-2019;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1368/2015 della Commissione del 6 agosto 2015 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti all'apicoltura;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 2173 del 25/03/2016 afferente "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013

recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il Programma nazionale Triennale a favore del settore dell'apicoltura"

VISTO il D.M. n. 2980 del 20/07/2017 recante "Ripartizione dei finanziamenti del Programma nazionale triennale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura – Anno apistico 2018" che assegna alla Regione Lazio l'importo complessivo di € 133.178,23;

RILEVATO che la somma complessiva di € 133.178,23 risulta a carico del FEAGA per il 50% ed a carico del Fondo di rotazione, di cui alla Legge n. 183/87, per il restante 50% e che non è previsto transito dei fondi comunitari e nazionali nel bilancio regionale;

VISTA la Circolare AGEA n. 28 del 27/07/2016 e ss.mm.ii. recante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il controllo delle domande di finanziamento delle azioni dirette al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per il triennio 2017-2019;

VISTA la DGR n. 63 del 01/06/2016 recante "Reg. (UE) del Parlamento Europeo n. 1308/2013 e Regg. (UE) del Consiglio del n. 1366/2015 e n. 1368/2015 "Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura" – Approvazione sottoprogramma operativo Regione Lazio triennio 2017 – 2019, con la quale sono state approvate, nell'ambito di quanto riportato nel Programma Apistico Italiano, le azioni A, B, C, D, E, attraverso le seguenti Azioni/Sottoazioni: A.1.2 - A.2 - A.3 - A.4 – A.5- B.1 - B.2 - B.3 - B.4 - C.2.1 – C.2.2 – C.2.3 - D.1 - D.2 - D.3 - E.1 - E.2 - E.3;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G18315 del 22/12/2017 concernente: Reg. (UE) del Parlamento Europeo n. 1308/2013 e Regg. (UE) del Consiglio del 17/12/2013, n. 1366/2015 e n. 1368/2015 della Commissione - "Azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura" – Sottoprogramma operativo Regione Lazio - Annualità 2017 – 2018. BANDO PUBBLICO", con la quale è stata prevista l'attuazione delle Sottoazioni A.1.2 – A.2 - C.2.1 – C.2.2 - E.1 – E.2;

VISTO il testo del bando pubblico recante disposizioni per "Azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura" – Sottoprogramma operativo Regione Lazio - Annualità 2017 – 2018" - MISURA B "Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi" - AZIONE B.2 "Indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta alla varroa, caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari, materiale di consumo per i campionamenti", allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di approvare il predetto bando pubblico recante "Azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura" – Sottoprogramma operativo Regione Lazio - Annualità 2017 – 2018" - MISURA B "Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi" - AZIONE B.2 "Indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta alla varroa, caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari, materiale di consumo per i campionamenti", allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, e di destinare al finanziamento di detta azione l'importo di € 16.000,00;

RITENUTO altresì di dare mandato alla competente struttura della Direzione Regionale Agricoltura

e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca affinché vengano predisposte ed attuate specifiche azioni volte al monitoraggio e controllo delle attività finanziate a tutti i soggetti beneficiari;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che qui si intendono integralmente richiamate,

- di approvare il bando pubblico "Azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura" – Sottoprogramma operativo Regione Lazio - Annualità 2017 – 2018 - Bando Pubblico" - MISURA B "Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi" - AZIONE B.2 "Indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta alla varroa, caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari, materiale di consumo per i campionamenti", allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale e di destinare al finanziamento di detta azione l'importo di € 16.000,00;

- di dare mandato alla competente struttura della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca affinché vengano predisposte ed attuate specifiche azioni volte ad idonea attività di supervisione attraverso al monitoraggio e controllo.

Non ricorrono le condizioni di cui Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.agricoltura.regione.lazio.it.

Il Direttore
Roberto Ottaviani

	MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	

REGIONE LAZIO
ASSESSORATO AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, n. 1366/2015 e n. 1368/2015 della Commissione
AZIONI DIRETTE A MIGLIORARE LE CONDIZIONI DELLA PRODUZIONE E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA

SOTTOPROGRAMMA OPERATIVO REGIONE LAZIO ANNUALITA' 2017 – 2018

MISURA B *"Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi"*

AZIONE B.2 *"Indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta alla varroa, caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari; materiale di consumo per i campionamenti";*

BANDO PUBBLICO

Gennaio 2018

INDICE

ARTICOLO 1 Ambito di intervento

ARTICOLO 2 Finalità e Obiettivi

ARTICOLO 3 Dotazione finanziaria

ARTICOLO 4 Soggetti beneficiari

ARTICOLO 5 Tipologie di intervento e spese ammissibili, requisiti e condizioni di ammissibilità, agevolazioni previste

ARTICOLO 6 Modalità e termini di presentazione della domanda

ARTICOLO 7 Documentazione

ARTICOLO 8 Criteri di priorità e modalità di predisposizione delle graduatorie di ammissibilità

ARTICOLO 9 Iter amministrativo delle domande di aiuto e pagamento

ARTICOLO 10 Informazione e pubblicità

ARTICOLO 11 Complementarietà e demarcazione con altri interventi di sostegno pubblico

ARTICOLO 12 Disposizioni generali

ARTICOLO 1
Ambito di intervento

Con il presente bando pubblico si attiva la **MISURA B "*Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi*" – AZIONE B.2** – ***"Indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta alla varroa, caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari; materiale di consumo per i campionamenti"*** del richiamato sottoprogramma operativo della Regione Lazio attuativo del Reg UE n 1308/2013 – OCM miele, per la campagna apistica 2018*;*

✓ ***Quadro normativo di riferimento***

- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

- Regolamento delegato (UE) n. 1366/2015 della Commissione dell'11 maggio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura;

- Regolamento di Esecuzione (Ue) 1368/2015 della Commissione del 6 agosto 2015 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura.

- Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 63 del 01/03/2016 recante "Reg. (UE) del Parlamento Europeo n. 1308/2013 e Regg. (UE) del Consiglio del n. 1366/2015 e n. 1368/2015 "Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura" – Approvazione sottoprogramma operativo Regione Lazio triennio 2017 – 2019, con la quale sono state approvate, nell'ambito di quanto riportato nel Programma Apistico Italiano, le azioni A, B, C, D, E, attraverso le seguenti Azioni/Sottoazioni: A.1.2 - A.2 - A.3 - A.4 – A.5- B.1 - B.2 - B.3 - B.4 - C.2.1 – C.2.2 – C.2.3 - D.1 - D.2 - D.3 - E.1 - E.2 - E.3;

- Decreto MIPAAF 25 marzo 2016 afferente "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il Programma nazionale Triennale a favore del settore dell'apicoltura"

- Istruzioni operative dettate dall'OP Agea n. 28, prot. n. ORPUM.2016.20573 del 27/07/2016 recante modalità e condizioni per la presentazione delle domande di aiuto nonché criteri istruttori per l'ammissibilità al finanziamento;

- Istruzioni operative dettate dall'OP Agea n. 37, prot. n. ORPUM.43653 del 08/11/2016 recante integrazione e modifiche di taluni paragrafi delle istruzioni operative n 28 del 27/07/2016;

- Istruzioni operative dettate dall'OP Agea n. 11, prot. n. ORPUM.25433 del 22/03/2017 recante integrazione e modifiche alle istruzioni operative n 28 del 27/07/2016 e n 37 del 08/11/2016;

- Istruzioni operative dettate dall'OP Agea n. 36, prot. n. ORPUM.62978 del 02/08/2017 recante sostituzione di taluni paragrafi di cui alle istruzioni operative n 28 del 27/07/2016;

- Istruzioni operative dettate dall'OP Agea n. 46, prot. n. ORPUM 89334 del 22.11.2017 recante integrazione e specifiche alle istruzioni operative n 28 del 27/07/2016;

- Determinazione Dirigenziale G18315del 22 dicembre 2017 con la quale è stato approvato il bando pubblico e definite le disposizioni operative per la presentazione e la gestione istruttoria del sottoprogramma operativo relativo alla campagna apistica 2018 in ordine alle seguenti misure/azioni/sottoazioni:
  - A.1.2. *– Corsi di aggiornamento e formazione ai privati;*
  - *A.2 - Seminari e convegni tematici;*
  - *C.2.1 - Acquisto arnie;*
  - *C.2.2 - Acquisto materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione;*
  - *E.1. - Acquisto sciami, nuclei, pacchi d'api ed api regine;*
  - *E.2 - Acquisto materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione;*

Le disposizioni attuative e la documentazione inerente le Istruzioni operative dettate da Agea OP sono reperibili sul sito istituzionale della Regione Lazio al seguente indirizzo Internet http://www.regione.lazio.it/rl_agricoltura nella sezione OCM Animali/miele.

ARTICOLO 2
Finalità e obiettivi

La misura/azione persegue la seguente *finalità:*

- razionalizzazione del processo di lotta e di controllo delle patologie dell'alveare e trasferimento agli apicoltori delle conoscenze, derivanti da attività sperimentali, sulle metodologie più razionali di lotta alla varroa, utilizzando strategie a basso impatto ambientale.

L'*obiettivo* della misura/azione è quello di garantire una efficace ed omogenea azione di lotta alla varroa in ambiti territoriali specifici. Le attività previste nell'ambito della presente misura/azione dovranno essere attuate nel corso della campagna apistica 2018, nel rispetto delle tempistiche stabilite nei successivi articoli del presente bando pubblico, in linea con le scadenze stabilite dalla normativa comunitaria e dall'Organismo Pagatore AGEA.

ARTICOLO 3
Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie per l'attuazione della presente misura/azione, nell'ambito degli importi assegnati alla Regione Lazio per l'annualità 2017/2018con il decreto ministeriale n 2980 del 20/07/2017, è pari a **Euro 16.000,00** di spesa pubblica.

ARTICOLO 4
Soggetti beneficiari

Conformemente a quanto previsto all'art. 10 e all'Allegato 1 del Decreto 25 marzo 2016 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, sono beneficiari della presente misura/azione:

- Enti pubblici e Istituti di ricerca che operano nel settore apistico;
- Associazioni di apicoltori;

Come previsto al paragrafo 3.4 delle istruzioni operative dettate da AGEA con circolare n. 28 del 27/07/2016 e ss.mm.ii l'aiuto finanziario è concesso ai soggetti che alla data di presentazione della domanda di aiuto hanno costituito nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) un "**fascicolo aziendale"** ai sensi del DPR n. 503/99.

ARTICOLO 5
Tipologie di intervento e spese ammissibili, requisiti e condizioni di ammissibilità, agevolazioni previste

✓ ***Tipologie di interventi e spese ammissibili***

Sono ammissibili le seguenti *tipologie di intervento:*

1. Sperimentazioni di strategie innovative di lotta alla varroa, da realizzarsi presso apiari in ambiti territoriali specifici della Regione Lazio e relativa messa a punto dei protocolli operativi;

2. Trasferimento e divulgazione delle innovazioni e dei protocolli operativi messi a punto nell'ambito della sperimentazione condotta presso gli operatori del settore apistico regionale.

Gli interventi di cui al punto 2 sono ammissibili solo se realizzati contestualmente e collegati agli interventi di cui al punto 1.

Nell'ambito delle suddette tipologie di intervento sono ammissibili le seguenti *spese:*

a) compenso al personale tecnico inquadrato secondo la normativa vigente di settore, mediante prestazioni occasionali, Deve essere presentata dettagliata relazione da parte del soggetto beneficiario, descrittiva dell'utilizzo del suddetto personale nell'ambito delle attività di ricerca e sperimentazione;

b) spese di viaggio connesse allo svolgimento delle attività sperimentali in campagna. Sono ammissibili, nell'ambito delle spese di viaggio, i rimborsi relativi ai km percorsi con mezzo proprio ed i pedaggi autostradali. Nel caso di utilizzo del mezzo proprio è ammessa, per ogni chilometro percorso, una indennità chilometrica pari a 1/5 (un quinto) del costo medio di un litro di benzina verde. E' ammesso, inoltre, il rimborso pasti entro la spesa massima di euro 22,26/giorno. Tutte le spese devono essere documentate tramite fattura o ricevuta fiscale.

c) materiale di consumo per i campionamenti e le relative analisi di laboratorio;

d) spese per la produzione di materiale divulgativo;

e) affitto degli alveari ed eventuali risarcimenti e mancati redditi.

Sono riconosciute inoltre, spese generali nel limite massimo del 5% dell'importo complessivo ammesso.

Non sono ritenute ammissibili spese per convegni, corsi di aggiornamento e formazione a privati, seminari e altre iniziative analoghe nonché le tipologie di spesa indicate nell'Allegato III al D.M. 25 marzo 2016, che di seguito, ad ogni buon conto, si richiamano:

- acquisto di automezzi targati sotto i 35 q.li di portata a pieno carico;
- acquisto elaboratori elettronici;
- spese per l'immatricolazione di mezzi stradali;
- spese di manutenzione e riparazione delle attrezzature;
- spese di trasporto per la consegna di materiali;
- IVA (eccezion fatta per l'IVA non recuperabile quando essa sia effettivamente e definitivamente a carico dei beneficiari, come dimostrato da attestazione rilasciata da un esperto contabile certificato o un revisori dei conti);
- acquisto terreni, edifici e altri beni immobili.
- stipendi per personale dipendente salvo nel caso in cui questo sia stato assunto a tempo determinato esclusivamente per scopi connessi alla realizzazione dell'iniziativa finanziata;
- oneri sociali sui salari se non sostenuti effettivamente e definitivamente dai beneficiari finali;
- acquisto di materiale usato.

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di aiuto, con l'eccezione delle spese generali e di progettazione che possono essere riconosciute antecedentemente alla domande di aiuto e comunque sostenute non prima dei 6 (sei) precedenti il rilascio informatico della domanda.

✓ ***Requisiti e condizioni di ammissibilità***

I soggetti beneficiari devono, al momento della presentazione della domanda di aiuto, essere in possesso dei seguenti requisiti e rispettare le condizioni di ammissibilità appresso riportate:

- essere in possesso di partiva IVA;
- nello statuto e/o nell'atto costituivo, tra le finalità e gli scopi del soggetto proponente, deve essere prevista la possibilità di svolgere attività di ricerca e sperimentazione nel settore apistico;
- per le forme associative deve essere dimostrata la presenza di un numero di apicoltori soci iscritti pari ad almeno 30;

- le aziende apistiche coinvolte nelle indagini di campo previste nell'ambito delle attività sperimentali debbono essere almeno pari a n. 10, distribuite su almeno tre province della Regione e devono, ciascuna, soddisfare i seguenti requisiti:

  - essere in possesso del codice aziendale rilasciato dalla ASL di appartenenza, a seguito di iscrizione all'Anagrafe Apistica;
  - aver comunicato al servizio veterinario la consistenza degli apiari tramite la denuncia degli alveari secondo quanto previsto dalla normativa specifica di settore;
  - essere in possesso di partita IVA.

✓ ***Agevolazioni previste***

E' riconosciuto un contributo pubblico pari al *100% della spesa ammessa al finanziamento.*

Nel caso in cui le domanda o le domande di aiuto, considerate singolarmente o tra loro cumulate, siano di importo superiore allo stanziamento previsto per l'attuazione del presente bando pubblico il contributo ammesso, la domanda collocata nell'ultima posizione utile in graduatoria, viene ricondotto alle disponibilità finanziarie assegnate al presente bando, fermo restando che l'iniziativa progettuale mantenga comunque la sua funzionalità complessiva.

La Regione, qualora ne ricorrano le condizioni può, in relazione allo stato di avanzamento fisico e procedurale della misura e del programma, prevedere dotazioni aggiuntive rispetto a quelle già stanziate.

ARTICOLO 6

Modalità e termini di presentazione della domanda.

I soggetti interessati per la partecipazione al presente bando pubblico dovranno presentare **un'unica domanda di aiuto** utilizzando il modello predisposto da AGEA completo dell'univoco codice a barre identificativo di ogni domanda e scaricabile direttamente dalla funzione "Scarico Moduli" del portale SIAN, all'indirizzo internet www.sian.it.

Il modello di domanda aiuto e il supporto alla compilazione può comunque essere richiesto all'Area competente in materia della Direzione Regionale Agricoltura, Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca.

La domanda di aiuto, corredata della documentazione necessaria, dovrà pervenire, **entro le ore 24,00 del 01 marzo 2018,** pena inammissibilità, esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: agricoltura@regione.lazio.legalmail.it, specificando nell'oggetto la seguente dicitura: "Reg. (UE) n. 1308/2013: MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA - AZIONE B SOTTOAZIONE B2 - PROVINCIA …….. – Annualità 2017/2018".

La domanda deve essere sottoscritta dal rappresentante legale e corredata della fotocopia di un documento di identità/riconoscimento, in corso di validità, ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. n. 445/2000.

I richiedenti dovranno inoltrare, pena la non ammissibilità delle istanze pervenute, un'unica domanda di aiuto, in conformità a quanto riportato nelle ISTRUZIONI OPERATIVE n. 46 Prot. n. ORPUM 89334 del 22.11.2017 emanate da Agea OP

ARTICOLO 7
Documentazione

Alla domanda di aiuto per l'adesione alla sottoazione, compilata e spedita secondo le modalità e i termini di cui al precedente articolo 6, deve essere corredata della seguente documentazione:

- Relazione illustrativa delle attività, sottoscritta dal responsabile scientifico del progetto, inerente la descrizione delle azioni da svolgersi nella campagna apistica 2018 con indicazione di ciò che si intende attuare per il raggiungimento delle finalità e dell'obiettivo dell'intervento, ovvero la sperimentazione territoriale di strategie innovative di lotta alla varroasi presso apiari e messa a punto dei relativi protocolli con l'indicazione, di almeno:
  - le modalità di selezione ed ubicazione delle aziende coinvolte, da individuarsi in base alle più rappresentative zone fitoclimatiche regionali;
  - curricula del personale tecnico impiegato nel progetto e descrizione della relativa utilizzazione;
  - la data di inizio della sperimentazione;
  - il cronogramma delle attività e dei controlli di campo da concludersi entro il 31 maggio 2018;
  - la ripartizione, in moduli omogenei, del costo totale dell'iniziativa previsto per la realizzazione degli interventi proposti tra le seguenti voci di spesa:

    a) compenso al personale tecnico inquadrato secondo la normativa vigente di settore, mediante prestazioni occasionali (a tempo determinato);
    b) spese di viaggio, con indicazione analitica della loro imputazione;
    c) materiale di consumo per i trattamenti, i campionamenti e le relative analisi di laboratorio;
    d) affitto degli alveari ed eventuali risarcimenti e mancati redditi;
    e) qualora il richiedente, sia sottoposto alla normativa pubblica di cui al D.lgs 50/2016, relativa all'affidamento di beni e servizi, deve dettagliare e giustificare le scelte operate in materia di affidamento di incarichi e fornitura di beni;

- dichiarazione resa a termini di legge dal richiedente, con la quale, viene dimostrato il regime IVA cui è sottoposto e l'eventuale possibilità che la stessa sia un costo e pertanto ammissibile al finanziamento;

Inoltre i soggetti richiedenti devono allegare alla domanda la sotto indicata documentazione:

- *per le forme associate:*

  a) copia dello statuto e dell'atto costitutivo, in regola con le vigenti norme in materia di registrazione degli atti;
  b) copia dell'estratto del libro dei soci, riportante per ciascuno:
     - cognome e nome;
     - data di iscrizione nel registro e, eventuale data di cancellazione con l'indicazione della relativa motivazione;
  c) nota sottoscritta dal presidente dell'Associazione o da altro soggetto previsto dallo statuto con la quale si dichiara, per ciascun socio iscritto:

- che gli alveari condotti sono ubicati nel territorio della Regione Lazio;
- il numero degli alveari che il socio conduce;
- l'assolvimento dell'obbligo di identificazione e registrazione degli alveari, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia e il numero del codice aziendale di allevamento rilasciato dalla ASL di appartenenza;

d) nota, rilasciata con le modalità di cui alla precedente lettera c), con la quale si dichiara di consentire le attività di verifica poste in essere dalla Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca della Regione Lazio;

e) bilancio relativo agli ultimi tre anni;

f) dichiarazione relativa alle eventuali esperienze acquisite in precedenti attività nel campo dell'applicazione di strategie di lotta alla varroa a basso impatto chimico corredata da documentazione di dettaglio descrittiva dell'attività svolta con specifico riferimento:
   - all'approccio metodologico ed i risultati ottenuti;
   - al livello di innovazione;
   - agli strumenti a supporto delle attività progettuali;
   - alle specifiche capacità tecnico-scientifiche utilizzate per la diagnosi delle principali malattie delle api adulte e della covata;
   - alla caratterizzazione genetica delle api;
   - al numero, alla durata delle attività sperimentali svolte ed agli ambiti territoriali di intervento;

o *per gli enti pubblici e di ricerca:*

a) la deliberazione dell'organo competente con la quale si autorizza e si da mandato al legale rappresentante di presentare domanda e di impegnare l'Ente nella realizzazione dell'iniziativa;

b) dichiarazione relativa alle eventuali esperienze acquisite in precedenti attività nel campo dell'applicazione di strategie di lotta alla varroa a basso impatto chimico corredata da documentazione di dettaglio descrittiva dell'attività svolta con specifico riferimento:
   - all'approccio metodologico ed i risultati ottenuti;
   - al livello di innovazione;
   - agli strumenti a supporto delle attività progettuali;
   - alle specifiche capacità tecnico-scientifiche utilizzate per la diagnosi delle principali malattie delle api adulte e della covata;
   - alla caratterizzazione genetica delle api;
   - al numero, alla durata delle attività sperimentali svolte ed agli ambiti territoriali di intervento;

ARTICOLO 8
Criteri di priorità e modalità di predisposizione delle graduatorie di ammissibilità

Ai fini della predisposizione delle graduatorie di ammissibilità e la relativa individuazione delle domande di aiuto da finanziare, sono stabiliti dei criteri di priorità con indicazione delle modalità per l'attribuzione dei relativi punteggi.

Le domande di sostegno presentate per l'adesione al regime di aiuti attivato con il presente bando pubblico e ritenute ammissibili al finanziamento concorreranno a formare un'*unica graduatoria*

regionale, in ordine decrescente, sulla base del punteggio attribuito a seguito delle valutazioni istruttorie con riferimento ai seguenti criteri di priorità:

1. Possibilità di riutilizzo di esperienze analoghe

La priorità ed il relativo punteggio è attribuito ai soggetti che hanno già realizzato specifici programmi di lotta alla varroa. In funzione del livello relativo alla qualità progettuale delle attività già svolte viene attribuito il seguente punteggio:

Livello della progettazione di esperienze analoghe	***Punteggio***
OTTIMO	25
BUONO	20
DISCRETO	15
SUFFICIENTE	10
SCARSO	0

Ai fini della valutazione delle esperienze acquisite in precedenti attività e progetti, che dovranno essere dimostrate con specifica documentazione di dettaglio, saranno prese considerazione, tra l'altro l'approccio metodologico ed i risultati ottenuti, il livello di innovazione, gli strumenti a supporto delle attività progettuali, le specifiche capacità tecnico-scientifiche utilizzate per la diagnosi delle principali malattie delle api adulte e della covata, la caratterizzazione genetica delle api, il numero e la durata delle attività sperimentali svolte.

2. Qualità Progettuale e soluzioni innovative

La priorità ed il relativo punteggio viene attribuito alle iniziative progettuali che dimostrano coerenza, efficacia e funzionalità nel perseguire gli obiettivi e le finalità previste dalla misura. La valutazione prenderà in conto, tra l'altro, il modello organizzativo e l'approccio metodologico proposto, la definizione dei ruoli, il livello di innovatività delle iniziative e delle soluzioni proposte, la coerenza interna ed esterna del progetto, il livello di dettaglio ed esaustività della descrizione delle attività previste, gli strumenti utilizzati a supporto dello svolgimento delle attività di sperimentazione e ricerca.

Qualità progettuale	**Punteggio**
OTTIMA qualità progettuale	35
BUONA qualità progettuale	25
DISCRETA qualità progettuale	15
SUFFICIENTE qualità progettuale	5
SCARSA qualità progettuale	0

3. Qualifica professionale, conoscenze e competenze del personale tecnico utilizzato per lo svolgimento delle attività

La priorità ed il relativo punteggio viene attribuito in funzione della qualifica professionale e del livello di competenza e conoscenze specifiche nel settore apistico. Le valutazioni saranno condotte sulla base dei curricula del personale tecnico che partecipa attivamente alla realizzazione del progetto ed i punteggi saranno assegnati secondo la modulazione che segue:

.

Livello valutazione del personale tecnico	Punteggio
Livello OTTIMO	20
Livello BUONO	15
Livello DISCRETO	10
Livello SUFFICIENTE	5
Livello SCARSO	0

4. Disclocazione territoriale degli apiari oggetto della presente iniziativa

La priorità viene attribuita nel caso in cui gli apiari coinvolti nell'attività di sperimentazione ricadano su un numero delle province del Lazio superiore a 3, ovvero al numero minimo di territori stabilito quale condizione di ammissibilità dal presente bando pubblico.

Dislocazione territoriale	Punteggio
Intervento che coinvolge 5 Provincie	20
Intervento che coinvolge 4 Provincie	10

Per i *casi di ex-equo* viene attribuita la priorità in funzione della **data/ora di protocollazione** della PEC con la quale è inviata le domande di aiuto con preferenza per gli invii con date più remote.

Le iniziative progettuali dovranno comunque raggiungere un punteggio minimo pari a 20 pena la non ammissibilità della richiesta pervenuta.

Le struttura competente, nella fase di istruttoria tecnico – amministrativa, attribuisce a ciascuna iniziativa, un punteggio derivante dall'applicazione dei sopra indicati criteri di priorità.

ARTICOLO 9

Iter amministrativo delle domande di aiuto e pagamento

La struttura responsabile dei procedimenti istruttori relativi alle valutazioni di ammissibilità delle domande di aiuto e delle relative domande di pagamento presentate in adesione al presente bando pubblico attuativo della Misura B – Azione B2 è l'Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Diversificazione delle attività agricole della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca.

- **Ricevibilità**

In fase di ricevibilità, il controllo amministrativo consiste nella:

- verifica della presentazione (data e ora della PEC) della domanda entro i termini stabiliti dal bando;
- l'esattezza dell'indirizzo di posta elettronica certificato al quale è stata inviata la domanda
- la presenza del CUUA;
- la firma del legale rappresentate o del titolare, accompagnato da copia fronte/retro del

documento di riconoscimento in corso di validità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000, n. 445,

Nel caso in cui gli elementi indicati in domanda sono tutti riscontrati, si provvede a comunicare ai soggetti interessati l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi della L. 241/90 e s.mm.e ii. indicando il nominativo del responsabile del procedimento e l'Ufficio cui è stata assegnata la domanda e presso il quale potranno essere richieste eventuali informazioni.

Se uno o più dei requisiti sopra richiamati non viene soddisfatto la domanda è ritenuta non ricevibile e pertanto non ammissibile al contributo pubblico. Si procederà, in tal caso, alla conseguente comunicazione al beneficiario.

- **Ammissibilità domande di aiuto**

Successivamente alla fase di ricevibilità si procede ad effettuare le verifiche di ammissibilità sulle domande di aiuto ritenute ricevibili e sui documenti ad esse allegati con riferimento a quanto previsto dal presente bando pubblico.

Nel caso in cui il responsabile del procedimento accerti che la domanda e/o la documentazione allegata alla stessa è viziata da errore sanabile, ovvero ritenga utile acquisire ulteriore documentazione, può richiedere al soggetto firmatario della domanda le integrazioni o le correzioni necessarie, fissando contestualmente i termini temporali per la presentazione della documentazione integrativa richiesta.

Qualora la verifica tecnico-amministrativa della domanda dia esito negativo viene attivata la procedura prevista dell'articolo 10-bis della legge 241/90, comunicando tempestivamente all'interessato la proposta di non ammissibilità con i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, l'interessato può presentare per iscritto le sue osservazioni, eventualmente corredate da documenti. La comunicazione interrompe i termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine dei predetti dieci giorni.

Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

Il responsabile del procedimento provvederà a redigere l'apposito verbale riguardante le domande istruite positivamente e negativamente. Dette domande sono altresì ricomprese in appositi, distinti elenchi.

- **Predisposizione ed approvazione degli elenchi regionali**

Terminata l'istruttoria amministrativa viene predisposto l'elenco analitico delle domande istruite distinte nel seguente modo:

- elenco analitico delle domande ammissibili a finanziamento con indicazione del punteggio attribuito;
- elenco analitico delle domande non ammissibili a finanziamento con indicazione delle motivazioni di non ammissibilità.

Gli elenchi di cui sopra saranno approvati con Determinazione del Direttore della Direzione

Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca.

Le graduatorie di ammissibilità dovranno essere adottate comunque entro il **16 marzo 2018**.

Come stabilito nelle Istruzioni Operative AGEA n. 18/2016, è necessario attribuire ad ogni domanda ammessa a finanziamento il Codice Unico di Progetto degli investimenti pubblici (CUP), previsto dall'art. 11 legge 16 gennaio 2003, n. 3. Gli estremi alfanumerici di tale codice dovranno essere portati a conoscenza del soggetto interessato unitamente alla comunicazione di accoglimento della sua domanda. Il soggetto beneficiario avrà l'obbligo di indicare il Codice su tutti i documenti allegati alla domanda.

Nell'ambito del sistema dei controlli e della vigilanza sulla attuazione della presente misura di aiuto è attivato un *sistema di supervisione.*

- **Realizzazione degli interventi**

Per ciascuna delle domande ritenute ammissibili ed ammesse al finanziamento, entro 10 giorni dalla data di approvazione dell'elenco regionale, viene adottato un provvedimento per la concessione dell'aiuto, con indicazione degli impegni/obblighi a cui il beneficiario deve attenersi per la realizzazione degli interventi finanziati.

Nel caso di rinuncia totale o parziale all'aiuto i richiedenti dovranno comunicare via PEC tale decisione alla competente strutture regionale entro e non oltre i 10 giorni successivi alla notifica del provvedimento di concessione. Qualora dette rinunce pervengano oltre tale termine, le ditte rinunciatarie non potranno accedere all'aiuto per la successiva Campagna Apistica.

- **Presentazione domanda di pagamento e accertamento finale**

Le ditte beneficiarie, entro la data stabilita nel provvedimento di concessione e comunque entro e non oltre il **31 maggio 2018,** devono provvedere:

- alla realizzazione delle iniziative ammesse a finanziamento come riportate nel provvedimento di concessione

- alla presentazione e trasmissione alla struttura competente che ha emesso il Provvedimento di Concessione, della domanda di pagamento debitamente compilata e sottoscritta scaricabile dal portale SIAN, corredata della richiesta di accertamento finale, con allegata la seguente documentazione*:*

  - elenco delle spese sostenute;
  - elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa (fatture o documenti equivalenti) e relative quietanze: (bonifico bancario o postale, assegni circolari non trasferibili, assegni bancari o postali non trasferibili). Nel caso di assegni bancari, dovrà essere prodotta da parte del fornitore la dichiarazione liberatoria utilizzando il modello facsimile di cui **all'allegato 1**;
  - copia estratto conto corrente bancario/postale;
  - relazione finale delle attività svolte e degli investimenti effettuati;

Ogni fattura emessa, a fronte delle spese sostenute deve riportare, oltre al dettaglio dei beni o degli acquisti oggetto dell'iniziativa, anche la dicitura "spesa effettuata con il contributo del Reg. (UE) n. 1308/2013" per evidenziare che la spesa documentata è stata cofinanziata dalla UE e dallo Stato Italiano.

Su ogni documento allegato alla richiesta di accertamento finale il richiedente dovrà riportare il Codice Unico di Progetto degli investimenti pubblici (CUP), assegnato dalla Regione Lazio, come già più sopra richiamato.

In ogni caso, entro e non oltre il **20 luglio 2018**, la struttura competente provvederà a concludere l'istruttoria tecnico-amministrativa della domanda di pagamento ed a produrre il relativo elenco per l'autorizzazione alla liquidazione del contributo.

La Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca provvederà a trasmettere all'Organismo Pagatore AGEA l'elenco di liquidazione, e a comunicare ai singoli beneficiari la chiusura del procedimento amministrativo.

In ordine alla certificazione antimafia, in ottemperanza a quanto disposto dal D.lgs 159/2011 così come modificato dalla Legge 17 ottobre 2017 n 161, si applicano le disposizioni emanate dall'Organismo Pagatore AGEA, alle quali sono comunque suboridnati i pagamenti.

L'OP Agea procede, in fase di pagamento di saldo, tramite compensazione automatica, al recupero dell'eventuale debito INPS, nei casi di irregolarità contributive da parte dei beneficiari.

- **Controlli**

In linea generale, tutti i controlli (amministrativi ed in loco) effettuati nell'ambito delle specifiche sottoazioni, dovranno essere svolti secondo quanto disposto nell'Allegato 1 delle Istruzioni Operative AGEA n. 18/2016 e ss.mm.ii.: "Manuale delle procedure istruttorie e di controllo per la gestione del premio per il miglioramento della produzione e commercializzazione del miele Reg. (UE) n. 1308/2013".

I controlli in loco ed *ex post* saranno pianificati e attuati dalla competente Direzione regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca.

ARTICOLO 10
Informazione e pubblicità

Tutto il materiale informativo o promozionale prodotto nell'ambito del "Programma" deve contenere, sulla prima pagina, il frontespizio di seguito riportato:

PROGRAMMA FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA – Annualità 2017 - 2018

Unione Europea Reg. (UE) n. 1308/2013	MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	**REGIONE LAZIO** ASSESSORATO AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Se si tratta di materiale visivo, gli emblemi sopra riportati debbono figurare permanentemente. La pubblicazione può riportare eventualmente in basso il logo o i loghi degli enti, delle associazioni o degli istituti che partecipano all'iniziativa.

Le eventuali pubblicazioni, edite nell'ambito del "Programma", debbono riportare nella seconda pagina di copertina la dicitura: "pubblicazione finanziata nell'ambito del Reg. (UE) n. 1308/2013, distribuita gratuitamente".

ARTICOLO 11
Complementarietà e demarcazione con altri interventi di sostegno pubblico

Il presente programma non ricomprende azioni finanziabili a valere sul PSR come stabilito nel sottoprogramma regionale di applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 di cui alla DGR 63/2016.

ARTICOLO 12
Disposizione generali

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rinvia al vigente quadro normativo di riferimento richiamato all'articolo 1 del presente bando pubblico.

Allegato 1- Dichiarazione liberatoria

CARTA INTESTATA DELLA DITTA FORNITRICE

Spett. le Ditta ……

……

Oggetto: Lettera liberatoria di quietanza.

La sottoscritta Ditta fornitrice, con la presente dichiara che le voci di spesa indicate nelle nostre fatture riportate nella tabella sottostante,

NUMERO FATTURA	DATA FATTURA	IMPONIBILE €	IVA		TOTALE FATTURA €
			%	IMPORTO €	

sono state integralmente pagate con:

- bonifico bancario n…….del…….della Banca……...….di € ……;

- assegno circolare non trasferibile n.…….……. del …….…….…..…. della Banca ……. di € ……..;

- assegno bancario n.…… del……...…. della Banca……...….di € ……..…;

- assegno postale n. ……..… del ……...…. di € ……;

Eventuali note…….

Data _____ **Timbro e firma della ditta fornitrice**

_____

N.B.: *ogni fattura emessa a fronte delle spese sostenute deve riportare la dicitura "acquisto effettuato con il contributo del Reg. (UE)* n. 1308/2013*", per evidenziare che la spesa documentata è stata finanziata dalla Comunità Europea e dallo Stato Italiano.*